

AVVISO AL PUBBLICO

X-ELIO LEMBISO S.R.L.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società X-Elio Lembiso S.r.l. con sede legale in Roma, Corso Vittorio Emanuele II, N° 349 – CAP. 00186 comunica di aver presentato in data 12/08/2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO PER UNA POTENZA NOMINALE DI 16,315 MW_p (13 MW IN IMMISSIONE) INTEGRATO DA UN SISTEMA DI ACCUMULO DA 6,66 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI RAMACCA, PATERNÒ E BELPASSO (CT)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominato "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominato "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

tra quelli ricompresi e finanziati nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR); ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza nominale di 16,315 MW_p

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è il procedimento autorizzativo unico ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/03 e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Sicilia;

Il progetto è localizzato in Sicilia, nel comune di Ramacca (CT) mentre le relative opere di connessione alla RTN sono ricadenti nei comuni di Ramacca, Paternò e Belpasso (CT) e prevede la realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico con strutture ad inseguimento monoassiale (trackers) della potenza di 16,315 MW_p (13,00 MW in immissione) con sistema di accumulo da 6,66 MW e delle relative opere di connessione alla rete di distribuzione elettrica di Terna SpA.

I benefici ambientali del progetto sono esplicitati tanto dalla sua componente di produzione energetica da fonte rinnovabile (contributo alla transizione ecologica del Paese e al raggiungimento degli obiettivi internazionali di abbattimento dei gas climalteranti), quanto dalla sua componente agronomica che include la coltivazione di foraggiere, il pascolamento diretto e l'introduzione dell'apicoltura.

A ciò si aggiunge l'inserimento delle fasce di mitigazione, l'assenza di punti di vista sensibili perturbati dalla presenza dell'impianto, e un uso contenuto del suolo limitato alle strutture fuori terra, appena il 0,2% dell'area disponibile, e della viabilità interna essenziale e tracciata sulle piste poderali esistenti. Oltre tutto ciò si fa presente l'attuale carattere produttivo, antropizzato e infrastrutturato del paesaggio in cui l'intervento si inserisce, già caratterizzato da usi misti agricoli e produttivi, così da presentarsi altamente antropizzato e denso di infrastrutture e dunque capace di accogliere nuove trasformazioni; la forma compatta dell'impianto, il disegno essenziale di piste e piazzali e le

caratteristiche della fascia di mitigazione contribuiscono in maniera decisiva a favorirne l'inserimento.

Gli impatti sull'ambiente che possono destare maggiore preoccupazione, relativi al consumo di suolo e sul paesaggio - dovuto all'inserimento di strutture e moduli fotovoltaici - sono contenuti. L'impermeabilizzazione di suolo delle strutture occupa una superficie trascurabile dell'area disponibile e verranno smantellate alla fine del ciclo di vita dell'impianto. L'impatto visivo è mitigato da un insieme di scelte progettuali e caratteristiche specifiche dell'area.

L'intervento proposto appare connotato da un impatto prevalentemente positivo tanto sul sistema ambientale che su quello antropico, dal momento che esso contribuirà allo sforzo generale di sostituzione delle fonti energetiche tradizionali con altre rinnovabili e non clima-alteranti generando al contempo ricadute occupazionali e, più in generale, economiche legate alle nuove opportunità che questo settore della cosiddetta green economy offre.

Il programma agronomico associato all'impianto inoltre, la cui attuazione e i cui risultati andranno monitorati secondo quanto previsto dal PMA, può costituire per i terreni un'occasione di rigenerazione produttiva, sostituendosi alle prevalenti colture a seminativo che, al contrario, hanno sui suoli effetti impoverenti.

Si ritiene, dunque, che l'intervento proposto sia migliorativo delle condizioni ambientali del sito e del sistema antropico per tutta la durata di vita del progetto e oltre.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 **entro il termine di 30 (trenta) giorni** per la presentazione delle osservazioni ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 , dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.